

La Tecchia di Equi Terme

*Memorie dell'Accademia Lunigianese G.
Capellini
Anno XXIII n.° 1- 1951*

ANNO XXIII (n. s. I) Fasc. UNICO

MEMORIE
DELLA
ACCADEMIA LVNIGIANESE
DI SCIENZE LETTERE ED ARTI
GIOVANNI CAPELLINI



NATVRA DVCE COMITE SCIENTIA

LA SPEZIA

1951

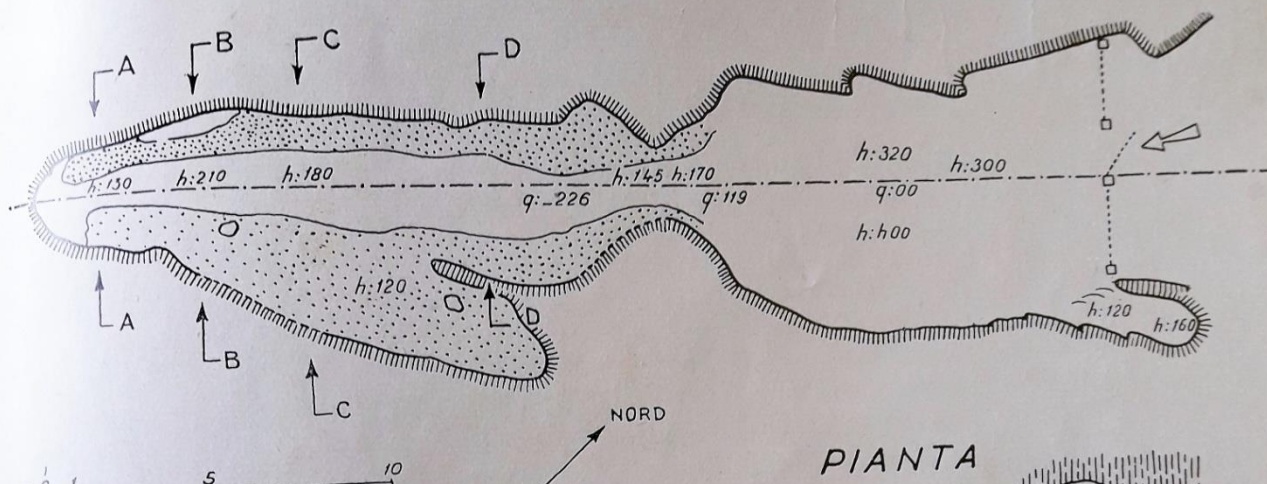
INDICE DEL XXIII VOLUME

<i>Onoranze a Fausto Baratta</i>	pag. 5
UBALDO FORMENTINI — La teoria dell'arte e l'arte di Leonardo da Vinci	» 39
ALFREDO BERTELLA — Nota sulla metallurgia delle polveri	» 53
ROMOLO FORMENTINI — Il toponimo "castellaro" e lo sviluppo della tecnica costruttiva nelle opere di fortificazione degli antichi Liguri	» 105
<i>Notiziario di ricerche speleologiche, archeologiche e naturalistiche</i>	» 117
La caverna ossifera di Cassana, abitazione dell'uomo di Neandertal? (R. FORMENTINI)	» 118
Schede estratte dal Catasto delle Grotte del Gruppo Speleologico Lunense:	
1 ^o) La Caverna ossifera di Cassana (AUGUSTO C. AMBROSI - IGINIO FEOLA)	» 120
2 ^o) La Tecchia di Equi Terme (AUGUSTO C. AMBROSI - IGINIO FEOLA)	» 123
<i>Note di vita Accademica</i> (E. MENECHINI)	» 127

Direttore: Prof. UBALDO FORMENTINI — *Condirettore respons.:* Prof. ROMOLO FORMENTINI
 Autorizzata con Decreto del Tribunale Civile e Penale della Spezia n. 36 in data 30-X-1952

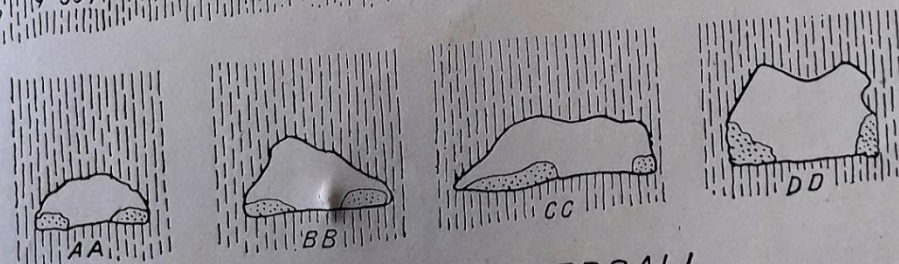
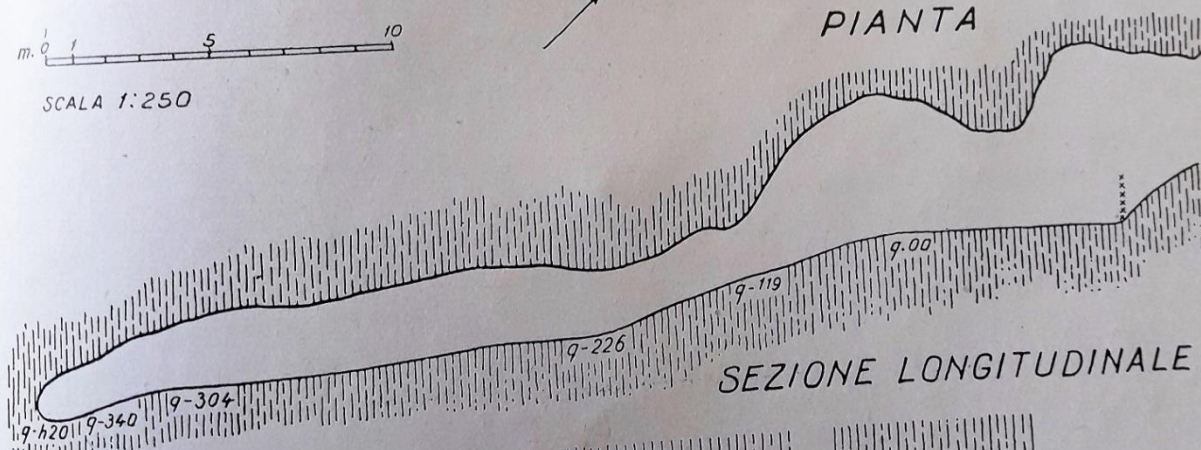
La Spezia - Tipografia Moderna - 1952

TECCHIA DI EQUI



SCALA 1:250

PIANTA



SEZIONI TRASVERSALI

2°) La Tecchia di Equi Terme.

CATASTO - N. 176 T-MS - Com. Fivizzano - "La Tecchia".

UBICAZIONE - I. G. M.: Foglio n. 96, Tav. "Monte Sagro"; Quadr. III NE: long. W 2° 18' 1", lat. N 44° 09' 56"; sulla sinistra della valle Fagli, a dieci minuti da Equi. Quota 300; dislivello —4,10 m.; assiale m. 31.

ETIMOLOGIA - Dialetto "teččia" (tras. Ascoli-Goidanisch) - Il Pieri (TVS-167) dà per la voce lucchese "tecchia" il significato di "rupe". Il Mejer-Lübke (Rew 8618) postula un "tegula" foneticamente improbabile. In realtà la voce, che trova diffusione nel lombardo ed emiliano, è una variante semantica di "tectu" ad indicare "roccia, macigno sporgente a mò di tetto". Per l'area lunigianese di questa voce v. BARTOLI in *"Kritischer Jahresbericht über die Fortschritte der romanischen Philologie"* XII-1-126, e TERRACINI *ibidem*, XIV-1-125.

TETTONICA - Si apre nella massa calcarea d'uno sperone settentrionale del Pizzo d'Uccello, a contatto con la formazione scistosa che ne forma il suolo. L'origine della cavità si deve all'abrasione della parete sulla quale s'imbasa la massa calcarea; essa fu determinata in gran parte dall'azione delle acque sotterranee e limitatamente dagli agenti esogeni, operanti nella natura cavernosa del calcare e nell'alta zona di breccia giallastra, tuffacea, facilmente disgregabile che, quasi in continuazione cogli scisti, caratterizza il primo vano della cavità, cioè la Tecchia vera e propria.

Le sorgenti, quasi sempre presenti nel calcare a contatto cogli scisti, sono infatti particolarmente abbondanti in questo punto della valle Fagli; nè si dovrà escludere, in ipotesi ampiamente approssimativa, che la sorgente della sottostante Buca ("Buca di Equi", n. 177, T-MS), abbia originato anche la Tecchia, giacchè ambedue le cavità sembrano presentare analoghe caratteristiche e essere intercomunicanti.

TEMPERATURA - Giorno 20-6-1951, ore 9,30 + 11: aria esterna 18° C, aria interna 10° C — Giorno 30-7-1952, ore 9,30 + 11: aria esterna 19° C, aria interna 9° C.

DESCRIZIONE - Consta di una prima sala (la tecchia vera e propria) di circa m. 12 × m. 7, con altezze varianti da m. 3 a m. 5, ampiamente illuminata dall'esterno e di una seconda parte di circa m. 19, con pendio prominata dall'esterno e di una seconda parte di circa m. 19, con pendio progressivamente digradanti e con altezze oscillanti da m. 2,10 a m. 1,30 e meno. Per un trincerone praticato lungo l'asse della caverna le massime altezze si hanno al centro. A metà lunghezza un breve e basso vano si allarga verso SE. Nel fondo la visibilità è quasi nulla. Nella prima sala non si osservano concrezioni; mentre alcuna modestissima si nota nella seconda.

PALETOLOGIA E PALEONTOLOGIA

Paleolitico - La presenza di due focolari testimoniano che la caverna fu usata come abitazione. Industria riferibile ad un Mousteriano finale di "tipo alpino", molto rozzo, simile per molti aspetti a quello della "Grotta dell'Onda" e della "Buca del Tasso"

- I - Industria litica; 250 manufatti di selce, di diaspro e di quarzite; punte mousteriane, raschiatoi, schegge di tipo Levallois, qualche lama.
- II - Manufatti di osso: tre fibule, specie di asole, un frammento di costa d'orso speleo lavorato a forma di bottone.

Neolitico - (forse enolitico). La caverna fu usata per sepolture.

- I - 5 cuspidi di frecce, tipo neolitico finale.
- II - 6 chicchi di monile in marmo bianco.
- III - frammenti di ceramica granulosa, molto rozza, appartenente a vasi a fondo piatto, generalmente panciuti.

Questi manufatti provengono dal corredo funebre di circa 30 individui. I reperti umani sono molto frammentari, con assenza di crani. Si hanno frammenti di atlante, epistrofeo, vertebre, clavicole, cubiti, radi, rotule, tibie, peroni, astragali e varie ossa della mano. Si notano in esse varie anomalie, quali fratture rinsaldate, osteofiti, ecc.

Fauna mammologica - Tra i numerosi esemplari caratteristici di climi freddi, caldi e temperati si documentano le seguenti forme:

Orso speleo (circa 800 individui, alcuni allo stato fetale; anche molte di queste ossa presentano anomalie patologiche, dovute ad osteomieliti, artriti, traumi, tubercolosi, ecc.).

Leone speleo (circa 40 individui), gattopardo, lince, gatto selvatico.

Lupo, sciacallo, volpe.

Faina, donnola, ermellino, puzzola.

Lepre bianca-alpina, comune.

Stambecco, camoscio, cervo, bove, ecc.; negli strati superiori: cinghiale, capra comune, pecora.

Molte ossa lunghe di bove sono apparse spezzate in lunghezza per estrarne il midollo.

Avifauna - Vi sono rappresentate più di quaranta specie; le ossa si trovarono a tutte le profondità, di preferenza presso le pareti. Tutte le varietà sono tuttora viventi nella zona, tranne: *Lagopus Mutus* (Montin); *Lyrurus Tetrix* (Linn.); *Tetrao Urogallus* (Linn.).

STORIA - VARIE - La Tecchia fu occupata e fortificata dalla popolazione di Equi ai primi del secolo scorso, durante l'occupazione francese. Questo uso eccezionale della Tecchia, ripetutosi forse più volte in periodo storico, è la causa principale della frammentarietà dei reperti e della confusa stratigrafia.

L'interesse archeologico di questa importante caverna risale al 1909 ad opera del Podenzana; seguirono gli scavi del Bercini e del De Stefani nel 1911, del Rellini nel 1919 ed infine, nel 1932 quelli del barone Blanc, che condusse sistematicamente ricerche nel deposito esterno nell'*abri* attiguo all'ingresso della Tecchia. Nel corso di queste ricerche la Tecchia fu sbarrata con una solida cancellata, venne posta una lapide illustrativa e furono lasciate tracce dei vari livelli stratigrafici, con particolare rilievo dei due focolari mousteriani. Di tutto questo oggi rimane soltanto la cancellata, in parte inefficiente.

Attualmente a cura del "G. S. Lunense" sono in corso trattative con vari Enti locali per una conveniente valorizzazione e sistemazione di questo insigne monumento.

AUGUSTO C. AMBROSI - IGINIO FEOLA

BIBLIOGRAFIA

- DAINELLI - "La Tecchia di Equi" in *Boll. Sez. Fiorentina del CAI* - luglio 1913.
REGALIA - "Fauna glaciale in due grotte d'Equi" in *Riv. Ital. di Pal.* - XIII, 1916-1917 - anno XVII, fasc. I, II.
RELLINI - "La grotta preistorica di Equi nelle Alpi Apuane" in *Boll. di Pal.* - XIII, 1916-17; 1918, pag. 67 — "Appunti sul paleolitico italiano" in *Boll. Pal. Ital.*, anno XLIV, 1924.
DE STEFANI - "La grotta preistorica di Equi in Lunigiana" in *Rend. Acc. Lincei*, luglio 1916 — "La grotta di Equi nelle Alpi Apuane" in *Boll. di pal. ital.*, anno XLIII, Roma — "Caverna preistorica di Equi nelle Alpi Apuane" in "Mondo sotterraneo" - Udine, anno XII — "Ancora la grotta preistorica di Equi" in *Rend. Acc. Lincei*, XXVI, serie V, II semestre — "La Tecchia di Equi e la contemporaneità dell'uomo neolitico all'orso speleo" in *Mem. Acc. Capellini*; 1919, vol. I, fasc. III-IV, pag. 84 e segg.

- BATTAGLIA - "*La grotta preistorica di Equi*" in "*La Natura*", Pavia 1919, X, pag. 49 e segg. — "*Note su alcune industrie paleolitiche della cerchia alpina e delle Alpi Apuane*" in *Atti Acc. Veneto-Trentino-Istria*, Vol. XXII.
- PIERAGNOLI - "*Ossa patologiche nella grotta preistorica di Equi*" in *Pal. Ital.* XXV, Pisa, 1919.
- FRACASSI - "*Ricerche sulle ossa di orso delle grotte di Equi in Lunigiana*" in *Pal. Ital.* XXV - 1920 — "*Ossa umane preistoriche della grotta di Equi*" in *Arch. Antr. Etn.* 1921.
- MOCHI A. - "*Sul Quaternario e sul Paleolitico d'Italia - Rassegne e polemiche*" in *Arch. Antr. Etn.*, vol. L, 1920
- DEL CAMPANA - "*Sopra un Cuon e una Mustela del Quaternario di Equi (Alpi Apuane)*" in *Rend. Acc. Lincei*, vol. XXXII, Serie V, 1923 — "*La avifauna quaternaria della Tecchia e della Caverna di Equi nelle Alpi Apuane*" in *Mem. Acc. Capellini*, vol. V, fasc. II, III, 1924, pag. 93 e segg.
- CASELLI - "*Lunigiana geologica e preistorica*", La Spezia 1926, pag. 100, 260 e segg.
- BRANCHINI - "*Atti della prima riunione dell'Istituto di Paleontologia umana*" in *Arch. Antr. Etn.*, 1928, pagg. 43-63.
- GRAZIOSI - "*Esplorazione paleontologica del territorio etrusco*" in *St. Etr.*, vol. VIII, 1934, pag. 309 e segg.
- BANTI L. - "*Luni*", Firenze 1937, cap. I.